

Per il 1° Congresso Regionale dell'ANPI del Veneto

Mira invasa dai partigiani

Si è svolto, a Mira, il 20 gennaio, con una foltissima partecipazione, il 1° Congresso Regionale dell'ANPI del Veneto che ha eletto i suoi nuovi rappresentanti. L'ANPI rappresenta oggi, con i suoi 100.000 iscritti, in Italia e nella regione Veneto, un'associazione forte e dinamica, in cui sono entrati anche molti giovani. Nel Veneto la lotta di Liberazione è stata ravvivata da una partecipazione decisiva di giovani, di contadini, operai, studenti, sostenuti dall'azione e dalla generosità di tante donne nelle montagne e in pianura. In Veneto hanno combattuto nelle file partigiane 57.789 persone e solo in questa regione i caduti sono stati 7.334, 532 i deportati veneti nel lager di Mauthausen; il 97% dei militari italiani prigionieri in Germania decise di non collaborare con Hitler e Mussolini. In virtù della Resi-



L'organizzazione del Congresso, pienamente riuscita peraltro, ha visto tenacemente impegnati il segretario politico dell'ANPI di Mira Tullio Cacco, il responsabile provinciale dell'ANPI della Riviera Corrado Mion e il prezioso apporto dell'ANPI di zona e di un gruppo di giovani locali.



Hanno preso parte al Congresso, in qualità di delegati, i componenti di tutti i Comitati provinciali delle ANPI venete. Sono intervenuti, con passaggi spesso assai stimolanti, il presidente della Giunta Regionale del Veneto Carlo Alberto Tesserin, il presidente della provincia Davide Zoggia, il sottosegretario del governo Prodi, Cecilia Donaggio, il sottosegretario di Rifondazione Comunista Francesco Bonato, Lia Finzi del Consiglio direttivo dell'Iveser di Venezia, il sindaco di Mira Roberto Marcato, il parroco di Mira don Gino Taglio che ha ricordato il contributo offerto dai sacerdoti nella Resistenza. Erano presenti inoltre moltissimi espo-

stenza condotta nel Veneto molte città e diversi comuni hanno ricevuto decorazioni al valor militare. Nel Veneto il CLN è stato diretto, oltre che da Concetto Marchesi, da insigni personaggi come Egidio Meneghetti, Ezio Franceschini, Silvio Trentin, Antonio Giuriolo, Giovanni Ponti, Mario Todesco, Otello Pighin. Tutti i veneti portano, inoltre, sempre nel cuore il doveroso ricordo dei milioni di ebrei, degli zingari, dei perseguitati politici, dei sacerdoti cristiani, degli omosessuali uccisi nei campi di concentramento dalla cieca barbarie nazifascista.

Mira, come sottolineato dal sindaco Roberto Marcato, ha da sempre espresso un forte movimento democratico e cooperativistico. Dopo l'8 settembre anche a Mira fu creata una brigata partigiana, la "Fasolato". Ines Mumeni, 90 anni, era una di queste, allora giovani, staffette ed il suo intervento è stato senz'altro il più toccante.

In alto: l'intervento di Giuseppe Pupillo. **Di lato:** il sottosegretario Cecilia Donaggio con il segretario provinciale dell'ANPI, Renato Benedetti. **Sotto:** "I folletti del Grande Bosco", il gruppo musicale che si è esibito durante il Congresso.





nenti delle istituzioni politiche e del volontariato della Riviera del Brenta, di tutte le province e della Regione Veneto.

Nella tribuna d'onore hanno trovato posto Franco Busetto presidente dell'ANPI regionale, Amos Luzzatto presidente della Comunità Ebraica di Venezia (foto in alto) e già presidente delle Comunità Ebraiche Italiane, il presidente provinciale Gianmario Vianello, il gen. Muraca, il segretario provinciale Renato Benedetti che ha coordinato i lavori e il prof. Giancarlo Lenci nominato Presidente dell'Assemblea.

L'apertura dei lavori del Congresso ha visto l'interessante prolusione di Giuseppe Pupillo, presidente dell'Istituto storico della Resistenza di Vicenza. Franco Busetto ha poi ribadito la ferma condanna delle parole del presidente iraniano Ahmadinejad volte a negare la tragedia dell'Olocausto e ha precisato la posizione del-

l'ANPI, contraria all'allargamento della base militare di Vicenza, presso il campo di aviazione Dal Molin. In modo lungimirante Busetto si è rivolto anche ai giovani, l'ANPI, infatti, non può essere solo la custode delle iniziative, seppure importanti e fondamentali, celebrative e della memoria legate al 25 aprile ma deve aprirsi maggiormente verso la società. Amos Luzzatto ha parlato della Resistenza come di uno straordinario evento, non solo italiano ma europeo, che si oppose alle ditte-



L'on. Franco Busetto, a destra, e il sindaco di Mira, Roberto Marcato.

ture nazifasciste e trasmise valori e ideali contrari alle ideologie razziste hitleriane; mentre Gianmario Vianello ha ribadito i valori dell'unità espressi dalla lotta resistenziale e il ruolo cardine svolto dal popolo, la vera forza. Infine, un apprezzabile appello è stato rivolto, da alcune delegate, affinché le donne trovino maggiori spazi e riconoscimenti all'interno dell'associazione.

Daide Nalon

ABBONATEVI A PATRIA

indipendente

*Non abbiamo mai detto che Patria debba essere solo il **TUO** giornale. È il giornale di **TUTTI** i resistenti, gli amici e gli ex combattenti.*

*Vi troverai le **TUE** idee ma tollerai anche quelle degli **ALTRI** che, come te, onorano la Resistenza, sostengono la Repubblica, praticano la democrazia.*

Solo questa unità potrà far camminare l'Italia verso il progresso.

Abbonamenti:

- Annuo € 21,00 (estero € 36,00)
- Sostenitore da € 42,00 in su

**Versamento c/c
609008**

intestato a
«Patria indipendente»
Via degli Scipioni, 271
00192 Roma